



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA
Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA
Tel.051/471998 - fax 051/478227
C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it



Circ. n.138

Bologna, 15/03/2017

**Alla Commissione
per il Curricolo verticale
e p.c. Ai Docenti tutti
Al DSGA
Al personale ATA**

OGGETTO: convocazione incontro Commissione per il curricolo verticale.

La Commissione in oggetto è convocata in data 20/03/2017, alle ore 16:45, nella Sala riunioni della Scuola secondaria di 1° "*Leonardo da Vinci*".

Si raccomanda la partecipazione ai Referenti di tutti gli Ordini di scuola.

Grazie per la collaborazione.

Si allegano:

1. un breve estratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
2. definizioni di competenze.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Serafina Patrizia Scerra



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA
Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA
Tel.051/471998 - fax 051/478227
C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it



Le nuove Indicazioni Nazionali

Nelle nuove Indicazioni, le singole discipline non vengono più proposte all'interno di tre grandi aree, come accadeva nel testo del 2007, ma vengono riproposte nella loro specificità. Si assegna alla scuola la competenza di aggregarle per ambiti o assi. Lo scopo è quello di smontare il collante che tiene insieme discipline considerate affini. Perché mai la geografia deve dialogare solo con la storia, piuttosto che con le scienze o la matematica, la tecnologia o l'arte?

Si sottolinea l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Le nuove Indicazioni individuano nelle competenze-chiave di cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

Dal concetto di conoscenze (saperi) a quello di competenze (saper essere e saper fare)

Ormai da tempo il **dibattito sui risultati attesi del processo d'insegnamento/apprendimento** si è spostato dal **concetto** di conoscenze (saperi) a quello di **competenze** (saper essere e saper fare).

Nei Paesi anglosassoni le tre capacità di base si chiamano:

1. **reading,**
2. **writing**
3. **arithmetic**

e si parla di «**formula delle 3 R**».

In Italia si dice «leggere, scrivere e far di conto».

Quando queste tre capacità vengono meno si parla genericamente di «analfabetismo».

Parlando di **competenze per il XXI secolo** si è ormai diffuso l'uso di una sorta di formula matematica che moltiplica **le 3 R con le 7C** (le competenze) per ottenere come risultato il bagaglio di base per il XXI secolo: **3Rs X 7Cs = 21st Century Learning**.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA
Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA
Tel.051/471998 - fax 051/478227
C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it



Le **competenze trasversali, fondamentali per** vivere e lavorare nel **XXI secolo**, si possano quindi riassumere nelle seguenti sette:

1. **pensiero critico**: capacità di analizzare situazioni ed esperienze, prendere decisioni, risolvere problemi, gestire progetti, ecc.;
2. **pensiero creativo**: capacità di esplorare soluzioni alternative, creare nuova conoscenza, raccontare storie in modo artistico, ecc.;
3. **collaborazione**: cooperazione, impegno, consenso, costruzione di comunità, ecc.;
4. **capacità di relazioni in chiave interculturale**: confronto tra diverse culture, cognitive e organizzative;
5. **comunicazione efficace**: costruzioni di messaggi e uso effettivo dei mezzi di comunicazione;
6. **competenze digitali**: uso effettivo della informazione digitale e degli strumenti di conoscenza;
7. **autoconsapevolezza, iniziativa e imprenditorialità**: gestione del cambiamento, apprendimento lungo l'arco della vita e ridefinizione delle carriere.

Nell'arco degli ultimi dieci anni, il tema delle competenze cruciali per la vita nel XXI secolo è stato affrontato da più parti.

Nel **2006**, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno individuato le otto **competenze chiave per l'apprendimento permanente**: un insieme di competenze che pongono l'accento sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

Un altro riferimento importante sono le **competenze chiave di cittadinanza**, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, individuate dall'Italia nel **2007**, che includono:

1. imparare a imparare;
2. progettare;
3. comunicare o comprendere messaggi;
4. collaborare e progettare;
5. agire in modo autonomo e responsabile;
6. risolvere problemi;
7. individuare collegamenti e relazioni;
8. acquisire e interpretare l'informazione.

Il concetto di *lifelong learning* (apprendimento lungo tutto l'arco della vita, dall'infanzia fino a età avanzata), molto discusso negli ultimi vent'anni, è stato affiancato in tempi più recenti da due nuovi concetti: il *lifewide learning* (apprendimento in tutti gli ambiti della vita) e il *lifedeep learning* (apprendimento a livello profondo, trasformativo).

Lifelong e *lifewide learning* diventano una soluzione possibile alle sfide economiche e sociali, come coesione, cittadinanza attiva, integrazione dei migranti, salute pubblica.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA
Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA
Tel.051/471998 - fax 051/478227
C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it



L'accezione di *lifedeep learning*, invece, sposta l'attenzione sul pieno sviluppo della persona e sulla sperimentazione di nuove metodologie attive per l'apprendimento.

Sul ruolo chiave delle competenze per vivere nel XXI secolo, è interessante il contributo al didattico fornito dal **rapporto della Commissione europea *The future of learning: Preparing for change***, elaborato nel 2011.

Il rapporto identifica e analizza i cambiamenti e le principali sfide che dovrà affrontare l'educazione nel futuro (multicultural integration, early school leaving, fostering talent, labour market integration, re-skilling, transition from higher education) e il ruolo strategico che possono svolgere le nuove tecnologie nell'educazione per la vita. Nella visione del futuro elaborata dagli autori del rapporto, **diventano centrali la personalizzazione, la collaborazione e l'apprendimento informale** e inoltre **diventa urgente** trovare un modo per **riconoscere ufficialmente le «competenze»**.